



Comune di Capaccio

Il Sindaco

Capaccio, 19 gennaio 2015

Prot. n. _____

Corso Vittorio Emanuele, 1
84047 Capaccio (SA)

A tutti gli Enti convocati alla Conferenza dei Servizi del 16/02/2015

Loro sedi

inviata a mezzo Pec

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto di cogenerazione a biomasse vegetali per la produzione di 999kw di energia elettrica sito in località "Sorvella" – Conferenza dei servizi del 16 febbraio 2015.

Il Comune di Capaccio, che mi onoro rappresentare, ha partecipato alla Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Campania per l'esame del progetto indicato in epigrafe proposto dalla società Biocogein srl con sede in via S. Pasquale 13, 80121 Napoli che, come è noto, si è conclusa con il rigetto dell'istanza in data 6 giugno 2014.

Numerose sono state le perplessità suscitate dalla tipologia di impianto proposto dalla Biocogein per la produzione di energia elettrica da biomasse.

Tra l'altro, si è evidenziato che l'intervento invece di cogliere le possibilità offerte dal territorio che avrebbero potuto comportare una scelta, razionale, ragionevole e compatibile con quelle che il tessuto produttivo esistente suggerisce, ha proposto un'attività produttiva estranea le cui fonti di approvvigionamento sono risultate addirittura esterne al comune e agli stessi comuni contermini.

Si tratta, infatti di un sistema di generazione di energia a partire dall'incenerimento di sansa di olive e cippato di legno con la realizzazione di un impianto ideato su una tecnologia ormai in fase di abbandono in tutta Europa e che sicuramente non costituisce una delle migliori tecnologie disponibili, come è possibile riscontrare dalla direttiva 96/61/CE e dalle copiose Linee Guida emanate in Italia dalle autorità ambientali (Ispra, Arpa ecc.).

In sintesi, si deve affermare senza tema di smentita che l'impianto per la produzione di energia produrrà impatti significativi sia sull'ambiente sia sulle componenti culturali e paesaggistiche, risultando estraneo al tessuto economico e sociale e peggiorando, invece di mantenere o migliorare, la qualità delle matrici ambientali e inserendo nel delicato contesto paesaggistico, storico e ambientale di pregio, elementi detrattori in ognuno degli ambiti che sono stati indagati nella "Relazione a supporto delle decisioni" redatta da questo ente.

Si deve rimarcare l'incidenza negativa dell'iniziativa imprenditoriale della Biocogein sul sistema dei beni culturali, paesaggistici e ambientali che si riassume nella realizzazione di un intervento di tale impatto all'interno di un territorio che ospita ben cinque siti di interesse co-

U
COMUNE DI CAPACCIO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0001661/2015 del 19/01/2015

munitario (SIC), oltre 20 km della parte occidentale della Riserva Foce Sele Tanagro (di cui 7 km ricadono lungo la fascia costiera e ricalcano il SIC IT8050010), il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e il Sito Unesco IT842 che, come è noto, individua quest'area come *Patrimonio dell'Umanità*.

L'intervento, tra l'altro, risulta ben visibile dai numerosi belvederi che caratterizzano il territorio comunale (che per inciso è per la maggior parte sottoposto a vincolo paesaggistico ex lege 1497/1939 emanato con DM del 7 giugno 1967), intervento che sarebbe realizzato nel comune che ospita la città antica della Magna Grecia meglio conservata al mondo: *Pæstum*.

L'amministrazione che presiedo, in sede istruttoria comunale aveva individuato queste e numerose altre criticità, ma le considerazioni, pur rilasciate in sede di conferenza di servizi, sarebbero state trascurate dall'autorità precedente (la Regione Campania) risultando il Comune di Capaccio incompetente al riguardo. Con sommo stupore si è appreso che molte delle criticità non sono state rilevate dagli enti e dalle istituzioni uniche deputate, secondo l'autorità precedente, a esprimere il parere di competenza, in quanto assenti in quella sede e non avendo espresso parere scritto.

Oggi, incomprensibilmente, la Conferenza viene riconvocata, in prosecuzione della precedente che si è conclusa con il rigetto dell'istanza in data 6 giugno 2014, per l'esame di un progetto che si asserisce apoditticamente essere una *variante in minus*.

Confidando nella piena collaborazione tra istituzioni per realizzare un vero sviluppo sostenibile rispettoso dei valori e delle vocazioni del territorio e **confidando altresì nella presenza effettiva di codeste amministrazioni, uniche autorizzate ad esprimere pareri espressi** – e non come accaduto, molti dei quali acquisiti favorevolmente in conferenza dei servizi per silenzio assenso – **si richiede la presenza autorevole di codesta amministrazione nella riunione fissata per il giorno 16 febbraio 2015 alle ore 10:00 presso gli uffici del Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico al IX piano dell'Isola A6 Centro Direzionale Napoli, ovvero l'invio nei termini del proprio parere di competenza** che tenga conto, a secondo delle diverse e variegata e specifiche competenze, delle ragionevoli preoccupazioni che sono sollecitate dalla “*Relazione a supporto delle decisioni*” redatta da questo ente e che ad buon fine si allega.

Sicuro di un un proficuo lavoro nell'interesse del territorio di Capaccio Pæstum e della sua popolazione, si inviano saluti cordiali.

